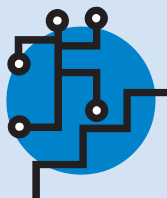


La nostra associazione

L'**a.i.p.ad.** organizza tante attività per i pazienti affetti dal morbo di Addison e i loro familiari:

- incontri e contatti con altri pazienti;
- incontri con medici di medicina generale, internisti, specialisti nel campo dell'endocrinologia e dell'immunologia clinica;
- supporto nella gestione della domanda di invalidità, delle pratiche per l'esenzione dai ticket e nel reperimento dei farmaci;
- pubblicazione di una newsletter periodica con novità e curiosità sul morbo di Addison;
- gestione di un sito Internet e di un forum interattivo con informazioni sulla malattia.



Iscrivetevi alla nostra associazione per essere sempre aggiornati sul morbo di Addison

Chi desidera ulteriori informazioni sulla malattia o sulla nostra associazione può contattare:

a.i.p.ad.

associazione italiana pazienti addison
Onlus

Sig.ra Michela Mutti
P.le Leonardo da Vinci, 8
30172 Mestre (VE)
Tel. e fax 041-989 586
e-mail michela.aipa@alice.it

Sig.ra Antonella Campodall'Orto
Via Dosso, 5
20865 Usmate Velate (MB)
Tel. e fax 039-682 95 72
e-mail antocampo@teletu.it

Codice fiscale: 90105990270

C/c postale no. 52745387
(intestato a aipad, sede di Mestre VE)

No. di Iscrizione al Registro Provinciale
del Volontariato di Venezia: VE537

a.i.p.ad.

associazione italiana pazienti addison



Dimagrìta,
abbronzata...
Sei appena tornata
dalle vacanze?



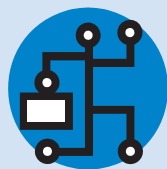
No, ho il
Morbo di Addison!

Visitate il nostro sito Internet:

www.morbodiaddison.org



Che cos'è il morbo di Addison?



Il morbo di Addison è una rara malattia cronica che colpisce la corteccia delle ghiandole surrenali, diminuendo o anche azzerando la sua funzionalità. Per questo il nome scientifico è ipocorticosurrenalismo o insufficienza corticosurrenalica.

La corteccia delle ghiandole surrenali produce diversi ormoni, tra cui *cortisolo* (cortisone) e *aldosterone*, che sono indispensabili per la nostra vita. Per questo si adotta una terapia sostitutiva che reintegra gli ormoni mancanti. Con questa terapia, i pazienti possono condurre una vita praticamente normale. Devono sottoporsi regolarmente ad alcuni esami e adattare le dosi giornaliere in situazioni particolari (ad esempio in caso di infezioni, influenza, condizioni di stress fisico o psichico, interventi chirurgici e così via).

Fino alla fine degli anni '40, il morbo di Addison era una malattia mortale. Oggi invece, grazie alla disponibilità degli ormoni per la terapia sostitutiva, le persone affette da morbo di Addison hanno un'aspettativa di vita pari a quella delle persone normali.

I sintomi e la diagnosi di morbo di Addison



Poiché si tratta di una malattia piuttosto rara e con un decorso spesso lento e insidioso, non è facile ottenere una diagnosi rapida. Tra l'altro, non sono molti i medici esperti nella diagnosi e nella cura del morbo di Addison.

I sintomi sono molto vari per tipo e intensità: stanchezza, debolezza, dolori muscolari, calo di peso, depressione, anoressia, pelle scura (si appare abbronzati), pressione bassa, nausea, vomito, diarrea, desiderio di cibo salato.

È importante porre il sospetto della malattia, perché eseguendo gli opportuni esami, la diagnosi non è difficile. Un ruolo fondamentale è assunto dagli esami del sangue. Per la diagnosi sono indicativi:

- basso livello di sodio nel sangue, alto livello di potassio;
- alti livelli di ACTH e renina;
- insufficiente risposta del cortisolo al test di stimolazione con ACTH;
- presenza di anticorpi anti surrene.

Informarsi per stare bene



Il morbo di Addison è una malattia cronica e la terapia va assunta per tutta la vita. Dopo una serie di esami si stabilisce un dosaggio standard, ma in particolari situazioni di stress è necessario intervenire con dosi più alte al fine di evitare il pericolo di una grave crisi.

Per questo è importante essere bene informati sulla propria malattia e sulle precauzioni da adottare.

È utile portare con sé un tesserino medico di emergenza e/o un gioiello distintivo per avvertire il personale medico della propria malattia, in caso di incidente o quando sia impossibile comunicare. Conviene portare con sé anche un kit con i farmaci da assumere in caso di emergenza.

L'**a.i.p.ad.** vuole offrire un punto di riferimento che consenta di entrare in contatto con altre persone affette dalla stessa malattia, avere suggerimenti pratici, conoscere medici specializzati e validi nel campo dell'endocrinologia... o semplicemente di incontrarsi e fare quattro chiacchiere.